

LA DISCUSSIONE SULL'EDILIZIA GIUDIZIARIA DOPO L'INTERVENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA

**“Il sindaco non sa decidere, ignora le sentenze e...”**

*L'ultimo intervento del consigliere e sindaco Pistilli su Cittadella e politica comunale*

BARI-E' oramai una 'querelle' infinta la questione legata all'accorpamento degli Uffici Giudiziari nel capoluogo pugliese ed anche per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio Provinciale, Francesco Pistilli, evidenzia l'incapacità del Sindaco Emiliano di risolvere la questione con l'Impresa Pizzarotti al fine di dotare la Città di Bari della sede unica della giustizia. "E' stata definita una diatriba giudiziaria, una guerriglia costosa ed isterica, condotta da Emiliano che ha assunto decisioni al chiuso delle stanze e tenendo all'oscuro, da anni, il Consiglio Comunale che è stato informato attraverso le cronache dei giornali", attacca Pistilli. Il quale non esita ad alzare il tiro, nelle

sue dichiarazioni, in direzione di un primo cittadino che a marzo 2007 aveva promesso, al centro dell'Aula Consiliare, di risolvere tutto in novanta giorni. Invece? "Emiliano, con arroganza, si ostina ad ignorare le decisioni giudiziarie, mentre potrebbe dare seguito alla sentenza del Consiglio di Stato. Il Sindaco non può continuare a fare scelte improvvise che offuscano la legalità e la trasparenza e danno sfogo ad una serie di maldicenze che arrecano nocuo-mento alla efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa ed alla capacità decisionista dell'intera Amministrazione", spiega ancora il consigliere sindaco forzista. Per lui si tratta di una controversia che ha sancito, di fatto, il fallimento della capacità di decidere da parte del Sindaco, costringendo i giudici amministrativi di massimo grado ad imporre addirittura la nomina di un Commissario ad acta, il Prefetto di Bari, per dipa-



nare la matassa.

E per Pistilli, adesso, non rimane che augurarsi che il Prefetto risca a dire l'ultima su questa vicenda che si trascina ormai da 5 anni. Sono scaduti i 30 giorni dopo l'ultima sentenza del CdS ed, i tecnici ed avvocati dell'Impresa Pizzarotti, chiedono al Prefetto che si dia seguito. Insomma, per Franco Pistilli è

giunta l'ora di riaffermare la legalità e tutelare la libera e sana imprenditoria, liberandola dalla cappa opprimente dei soliti professionisti e palazzinari che, incapaci di vincere sul campo con le normali e trasparenti procedure, fanno ricorso al torbido rapporto con alcuni amministratori a discapito della sana imprenditoria.